

COMUNE DI CEDEGOLO
Provincia di Brescia

BILANCIO DI PREVISIONE
2021/2023

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 è stato prorogato:

- al 31 gennaio 2021, per effetto dell'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- al 31 marzo 2021, per effetto dell'art. unico, D.M. 13 gennaio 2021;
- al 30 aprile 2021, per effetto dell'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- a) i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- b) il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- c) il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- d) tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2021-2023.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021/2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito, mentre per quanto riguarda lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale 2021 è stato previsto quanto comunicato sul sito internet: www.finanzalocale.interno.it.

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	GETTITO IMU 2019: € 296.517,31 GETTITO TASI 2019: € 77.744,01 TOTALE: € 374.261,32
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	GETTITO IMU 2020: € 388.830,43

IMU+TASI			
	2021	2022	2023
Gettito previsto nel triennio	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p><i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019 e nella legge n. 178/2020:</i></p> <p>Viene confermata anche per il biennio 2012/2022 l'esenzione prevista dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, 2, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p><u>Tale riduzione non influisce sul gettito IMU in quanto non presenti sul territorio comunale queste tipologie di immobili.</u></p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia..</p> <p><u>Con i dati in possesso non si è in grado di determinare il minor gettito derivante dall'applicazione di tale norma. Prudenzialmente si è valutato di ridurre il gettito incassato nel 2020 di € 8.000,00.</u></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p>L'amministrazione ha deciso di confermare per l'anno 2021 le aliquote deliberate nel 2020 e così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abitazione principale e relative pertinenze: 0,4% - Immobili del gruppo catastale C: 0,76% - Altri immobili: 1,01% - unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D esclusi i fabbricati di categoria D/10: 1,14%; - Terreni agricoli: Esenti; - Aree fabbricabili: 0,76%; - Fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,00 - Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita: 0,00 		

CANONE UNICO:

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della Legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito).

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Quindi il regolamento comunale è il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.

L'art. 30 del D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (decreto sostegni) ha prorogato inoltre al 30 giugno 2021:

- l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione

pubblicitaria di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge n.160 del 2019, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico.

- l'esonero al pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160 del 2019.

Pertanto non avendo ancora deliberato il regolamento il cui termine ultimo è fissato al 30 Aprile 2021 e sulla base di quanto sopra esposto, si è valutato di non prevedere in bilancio l'entrata relative al canone unico e di rimandare successivamente l'iscrizione di tale posta.

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022/2023 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti:

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti le donazioni, le sanatorie, gli abusi edilizi e le sanzioni, i condoni, i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le alienazione di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti, le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, - gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

ANNO 2021:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali e censimenti a carico di altre PA	6.010,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.010,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU E TASI)	16.390,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00	Spese per segnaletica stradale	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	1.050,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	12.340,00		
Accensioni di prestiti	142.500,00	Spese per investimenti	1.159.620,00
Contributi agli investimenti	1.315.220,00	Contributi agli investimenti	497.680,00
TOTALE ENTRATE	1.493.510,00	TOTALE SPESE	1.666.310,00

ANNO 2022:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali e censimenti a carico di altre PA	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU E TASI)	1.960,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00	Spese per segnaletica stradale	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	12.340,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Spese per investimenti	405.880,00
Contributi agli investimenti	400.000,00	Contributi agli investimenti	159.610,00
TOTALE ENTRATE	414.300,00	TOTALE SPESE	565.490,00

ANNO 2023:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali e censimenti a carico di altre PA	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU E TASI)	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00	Spese per segnaletica stradale	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	12.340,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Spese per investimenti	1.310.880,00
Contributi agli investimenti	1.305.000,00	Contributi agli investimenti	159.610,00
TOTALE ENTRATE	1.317.340,00	TOTALE SPESE	1.470.490,00

Recupero evasione IMU/TASI – Nel Bilancio 2021-2023 grande importanza è data al recupero dell'evasione dei tributi. A questo proposito è fondamentale considerare l'effetto della sospensione dei termini di decadenza verificatasi nel periodo tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020, disposta dall'articolo 67, comma 1, del DL 18/2020. La notifica degli avvisi di accertamento in scadenza al 31 dicembre 2020 potrà effettuarsi entro il 26 marzo 2021; questa agevolazione è finalizzata ad alleviare il peso del lavoro sugli uffici che operano in condizioni particolari vista l'emergenza sanitaria, comporta però l'imputazione dell'accertamento contabile dall'anno 2020 all'anno 2021. Le somme previste a bilancio sono relative ad avvisi di accertamento emessi alla data di redazione del Bilancio di previsione e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione è venuta a scadere (2021) nel rispetto dei principi contabili. Nel caso di rateizzazione si è provveduto ad accertare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate, in quanto la scadenza dell'ultima rata è fissata oltre i 12 mesi successivi.

PREVISIONI IMU E TASI 2021: € 16.390,00 di cui:

- € 828,00 relativi ad accertamenti emessi nel 2020 ed esercizi precedenti oggetto di rateizzazione;
- € 15.553,00 relativi ad accertamenti già emessi alla data di redazione del Bilancio di previsione 2021/2023.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio dovrà essere effettuato per un valore pari al 100% del determinato.

Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice.

Restano attuabili alcuni interventi sulla struttura dell'impianto del calcolo:

- È possibile calcolare l'incassato nell'anno successivo in conto residui e non ragionare sulla sola competenza. Si può determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, sommando agli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Qualora si opti per questa procedura si deve slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.
- Qualora nell'esercizio precedente si siano soddisfatti determinati requisiti è possibile abbattere la % di calcolo del fondo così riassunti:
 - comma 79 Legge 160/2019: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".
 - comma 80 Legge 160/2019: "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti" (questa seconda opzione pare particolarmente azzardata essendo fortemente connessa ad azioni previsionali rischiose...).

- Art. 107 bis DL 18/2020: “A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020”.
- Principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi paragrafo 3.3. “Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi”.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO	100%	100%	100%

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per le annualità 2021-2023 si è provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata previste per le quali dopo una attenta valutazione si è deciso di non provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Vedasi allegato.

Gli stanziamenti relativi al recupero dell'evasione IMU e TASI e quelli relativi ai proventi per le concessioni cimiteriali oggetto di accantonamento sono stati determinati al netto delle somme già accertate ed incassate alla data di redazione del Bilancio:

ACCERTAMENTI IMU

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021: € 14.810,00
 SOMME ACCERTATE ED INCASSATE: € 3.910,00
 STANZIAMENTO PER CALCOLO FCDE: € 10.900,00

ACCERTAMENTI TASI

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021: € 1.580,00
 SOMME ACCERTATE ED INCASSATE: € 185,00
 STANZIAMENTO PER CALCOLO FCDE: € 1.395,00

PROVENTI PER CONCESSIONI CIMITERIALE

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021: € 5.000,00
 SOMME ACCERTATE ED INCASSATE: € 1.440,00
 STANZIAMENTO PER CALCOLO FCDE: € 3.560,00

NUOVE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO:

CONTRIBUTO INCENTIVANTE E CONTRIBUTO SCAMBIO SUL POSTO GSE:

Si riferisce ai proventi relativi ai pannelli fotovoltaici installati presso i capannoni area fucinati per i quali si sta attendendo la volturazione delle convenzioni GSE dal vecchio proprietario al Comune di Cedegolo. Le entrate sono state stimante sulla base della perizia presentata dal tecnico e calcolate a decorrere dal mese di Luglio 2021.

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021: € 14.400,00
 STANZIAMENTO A FCDE: € 14.400,00

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2022/2023: € 28.810,00

STANZIAMENTO A FCDE: € 28.810,00

Servizi che a decorrere dal 2021 tornano in capo ai comuni e per i quali si è deciso di provvedere prudenzialmente all'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità:

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO:

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021/2022/2023: € 3.000,00

STANZIAMENTO A FCDE: € 2.000,00 (valutazione effettuata in relazione all'andamento degli incassi effettuati dall'Unione dei Comuni della Valsaviore e della sospensione del servizio trasporto scolastico per la chiusura delle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado per l'emergenza epidemiologica – COVID-19);

CONTRIBUTI E RIMBORSI SPESE PER SERVIZI DI ASSISTENZA

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021: € 6.900,00

STANZIAMENTO A FCDE: € 3.500,00 (valutazione effettuata in relazione all'andamento degli incassi effettuati dall'Unione dei Comuni della Valsaviore per i servizi attivati per i residenti nel comune di Cedegolo)

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2022/2023: € 7.000,00

STANZIAMENTO A FCDE: € 3.600,00 (valutazione effettuata in relazione all'andamento degli incassi effettuati dall'Unione dei Comuni della Valsaviore per i servizi attivati per i residenti nel comune di Cedegolo)

PROVENTI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ED INFERMIERISTICA

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2021/202/2023: € 1.000,00

STANZIAMENTO A FCDE: € 700,00 (valutazione effettuata in relazione all'andamento degli incassi effettuati dall'Unione dei Comuni della Valsaviore per i servizi attivati per i residenti nel comune di Cedegolo)

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

Quinquennio preso in considerazione 2015/2019 – il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo ordinario dato dal rapporto tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti di competenza.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Anno	Spesa corrente			
	Entità	Importo accantonamento obbligatorio	% su accantonamento obbligatorio	% accantonamento minimo
2021	36.900,00	28.496,41	129,49%	100%
2022	44.970,00	41.664,33	107,93%	100%
2023	43.410,00	41.381,81	104,90%	100%

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio:

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Fondo a copertura perdite società partecipate	3.360,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi: Quota proventi delle alienazioni di beni e diritti patrimoniali per estinzione anticipata mutui	1.240,00	1.240,00	1.240,00

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Non è previsto nessun stanziamento nel fondo rischi per contenziosi.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione

Lo Stanziamento previsto nel Bilancio di previsione 2021/2023 è riferito alla società Camuna energia S.r.l. che ha già approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 chiudendo l'esercizio in perdita.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO: -67.004

QUOTA POSSEDUTA: 5%

QUOTA DA ACCANTONARE: € 3.350,20=3.360,00

3. Fondo di riserva:

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione.

Anno	Spesa corrente			
	Importo stanziato	% accantonamento minimo obbligatorio	Importo Minimo	% su accantonamento rispetto spese correnti previste
2021	13.000,00	0,30	3.897,87	0,99%
2022	13.000,00	0,30	3.746,97	1,04%
2023	13.000,00	0,30	3.735,69	1,04%

4. Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166, comma 2 quater prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono per il primo anno un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

TOTALE SPESE FINALI: € (*) 5.410.689,52

IMPORTO MINIMO DA ACCANTONARE: € 10.821,38

IMPORTO ACCANTONATO: € 30.000,00

(*)calcolo effettuato sulla base della risposta di ARCONET del 02/03/2016 alla faq n. 12 che recita: “ Il limite dello 0,2 per cento delle spese finali, indicato dall’art. 166 comma 2-quater del d.lgs. 267 del 2000 successivamente corretto e integrato, ai fini della determinazione del fondo di riserva di cassa deve intendersi riferito agli stanziamenti di cassa”.

5. Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). Il D.L. n. 183/2021 ha modificato il testo del citato comma 861 della legge n. 145/2018, al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali e non da quelli presenti in piattaforma.

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

DATI DESUNTI DALLA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

STOCK DEL DEBITO AL 31/12/2019: € 1.630,04

OBIETTIVO DI RIDUZIONE DEL DEBITO (-10%): € 163,00

FATTURE RICEVUTE NEL 2020: € 328.563,46

FRANCHIGIA 5% DELLE FATTURE RICEVUTE NEL 2020: € 16.428,17

STOCK DEL DEBITO AL 31/12/2020: 1.630,04

INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI: -4 GG

Sulla base dei dati sopra esposti di evidenza che non vi è l'obbligo di accantonare somme nel fondo di garanzia dei debiti commerciali in quanto:

- lo stock del debito al 31/12/2010 risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel 2020;
- l'indicatore di ritardo dei pagamenti è negativo: -4 gg.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 26/07/2020 e ammonta ad € 866.467,69.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 959.216,54 come risulta dall'apposito prospetto del Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);

- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato:

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono previste spese finanziate con tale fondo. L'Ente non ha ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti nel bilancio del Comune un totale di € 3.693.280,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale ed annuale OO.PP	1.267.000,00	400.000,00	1.305.000,00
Altre spese in conto capitale	390.300,00	165.490,00	165.490,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.657.300,00	565.490,00	1.470.490,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.657.300,00	565.490,00	1.470.490,00
di cui Tit. 2.macroaggregato 04	0,00	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	12.340,00	12.340,00	12.340,00
Contributi da altre A.P.	1.246.030,00	400.000,00	1.305.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.050,00	0,00	0,00

Altre entrate Tit. IV e V	69.190,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	142.500,00	142.500,00	142.500,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.471.110,00	554.840,00	1.459.840,00
MUTUI TIT. VI	142.500,00	0,00	0,00
Avanzo economico generico	43.690,00	10.650,00	10.650,00
TOTALE	1.657.300,00	565.490,00	1.470.490,00

Le entrate correnti vincolate ad investimenti sono le seguenti:

1. contributo dal Comune di Brescia e dalla Provincia di Brescia a copertura parziale della restituzione del finanziamento regionale a tasso zero ottenuto per la realizzazione del museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo;
2. canoni di locazione dei capannoni realizzati nell'area ex fucinati a copertura della restituzione del finanziamento regionale a tasso zero ottenuto per la realizzazione degli stessi;

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

ANNO 2021

- € 100.000,00 - Acquisto impianto fotovoltaico realizzato su capannone di proprietà comunale;
- 42.500,00 – Manutenzione straordinaria dell'area esterna del museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo;

ANNI 2022/2023

- NESSUNO

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cedegolo ha attivato a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore le seguenti garanzie sussidiarie:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/10/2015

- Integrazione della viabilità comunale: strada di bypass del centro storico di Grevo – Importo complessivo garanzia € 729.400,00 – ATTIVATA e calcolata per la determinazione del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL; - ONERE ISCRITTO IN BILANCIO € 36.896,72
- Interventi di efficienza e risparmio energetico negli edifici dei comuni di Cedegolo e Sellero – Importo complessivo garanzia € 195.500,00 – NON ATTIVATA

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2016

- Lavori di valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato esistente con formazione di struttura da adibire ad housing sociale nel Comune di Sellero – Importo complessivo garanzia € 200.000,00 – ATTIVATA e calcolata per la determinazione del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL – ONERE ISCRITTO IN BILANCIO € 13.232,13

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il dettaglio relativo alla capacità di indebitamento dell'Ente è stato analizzato all'interno della Sezione strategica così come il dettaglio delle quote capitale per il rimborso di mutui e prestiti nella sezione operativa parte prima del Documento Unico di programmazione (DUP).

Elenco delle società/Enti strumentali partecipati posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Denominazione	Quota in % posseduta dal Comune di Cedegolo	Ultimo bilancio approvato	Sito internet
Consorzio Servizi Valle Camonica	2,46%	2019 - UTILE	www.vcsconsorzio.it
Valle Camonica servizi S.r.l.	0,1468%	2019 - UTILE	www.vcsweb.it
Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l	0,54%	2019 - UTILE	www.sivsr.l.eu
A2A S.p.a (società quotata in Borsa)	n. azioni possedute 108.371	2019 – UTILE (Bilancio consolidato)	www.a2a.eu
Camuna Energia S.r.l (*)	5%	2019 - UTILE	Non dispone di sito internet
S.I.T S.p.A	0,17%	2019 - UTILE	www.sitpontedilegno.it
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	4,60%	2019 - UTILE	Non dispone di sito internet
Fondazione di partecipazione “museo dell’industria del lavoro “Eugenio Battisti”	1,72%	2019 - PERDITA	www.musilbrescia.it
Azienda Territoriale dei servizi alla persona (atsp)	0,22%	2019 - UTILE	www.atspvallecamonica.it

(*) Partecipazione per la quale l’Amministrazione Comunale ha optato per la dismissione a seguito della revisione straordinaria delle società partecipate.

Unioni di comuni

L’Ente fa parte dell’Unione dei Comuni della Valsaviore con i comuni di: Berzo Demo, Cevo, Saviore dell’Adamello e Sellero; Funzioni e/o attività svolte dall’Unione dei Comuni della Valsaviore:

- Funzioni di Polizia Municipale, Polizia Amministrativa locale e Vigilanza;
- Funzioni relative all’organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e alla riscossione dei relativi tributi;
- Funzioni di accertamento e riscossione delle imposte sugli immobili deliberate dai Consigli Comunali degli enti aderenti, previa stipula di apposita convenzione;
- Funzioni afferenti ai Servizi informativi (tecnologia dell’informazione e della comunicazione - ICT) e alla gestione dei dati personali ai sensi della vigente normativa europea e nazionale in materia di privacy (a titolo esemplificativo: Data Protection Officer e adempimenti connessi di cui al cd. GDPR);
- Funzioni afferenti alle Opere e ai lavori di carattere strategico e/o di interesse intercomunale sulla base di specifiche intese intercorrenti di volta in volta tra le Amministrazioni interessate;
- Funzioni di sviluppo e consolidamento della Cooperazione istituzionale per conto dei Comuni aderenti;
- Commissione paesaggistica;
- Funzioni relative ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, sulla base di previa e specifica intesa tra l’Unione e i Comuni aderenti.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegati al bilancio di previsione 2021/2023 i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali (allegato E) e quello delle funzioni delegate dalla Regione (allegato F) in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Allegati:

- Calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità 2021-2023

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

METODO DI CALCOLO B) - RAPPORTO TOTALE ACCERTATO E INCASSATO

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione capitolo						
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	1	101	76	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI DA ATTIVITA' DI VERIFICA, LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO						
Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ 3.328,00	€ 6.848,00	€ 1.397,00	€ 11.573,00		€ 1.395,00	€ 340,00	€ -
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ 3.328,00	€ 5.408,00	€ 232,00			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								530,00	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ 3.328,00	€ 5.408,00	€ 232,00	€ 8.968,00		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	78,97%	16,61%	77,49%	22,51%	314,00	€ 76,53	€ -
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
								€ 1.050,00	€ 270,00	€ -

(*) L'importo inserito: Stanziamento 2021-reversali d'incasso alla data del 31/03/2021

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo						
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	1	101	6	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITA DA ATTIVITA' DI VERIFICA, LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO						
Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 162.374,00	€ 14.702,28	€ 27.209,50	€ 80.690,00	€ 9.615,00	€ 294.590,78		€ 10.900,00	€ 1.620,00	€ -
INCASSI C/COMPETENZA	€ 162.374,00	€ 9.593,13	€ 25.023,50	€ 56.834,00	€ 3.309,00			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 7.860,00	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ 162.374,00	€ 9.593,13	€ 25.023,50	€ 56.834,00	€ 3.309,00	€ 257.133,63		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	65,25%	91,97%	70,43%	34,41%	87,29%	12,71%	1.385,93	€ 205,98	€ -
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
								€ 6.950,00	€ 1.290,00	€ -

(*) L'importo inserito: Stanziamento 2021-reversali d'incasso alla data del 31/03/2021

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo						
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	2	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA						
Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 8.043,47	€ 8.757,27	€ 8.757,27	€ 8.148,75	€ 10.636,97	€ 44.343,73		€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 65,70	€ 1.292,00	€ 1.292,00	€ 2.119,68	€ 4.247,41			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 1.500,00	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ 65,70	€ 1.292,00	€ 1.292,00	€ 2.119,68	€ 4.247,41	€ 9.016,79		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	0,82%	14,75%	14,75%	26,01%	39,93%	20,33%	79,67%	6.373,29	€ 6.373,29	€ 6.373,29
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
								€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo						
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	2	PROVENTI SERVIZIO SCUOLABUS						

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021(*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023 (*)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 3.486,67	€ 2.743,34	€ 2.930,00	€ -	€ -	€ 9.160,01		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 1.496,67	€ 1.460,00	€ 1.430,00	€ -	€ -			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 1.000,00	€ -	
INCASSI TOTALI	€ 1.496,67	€ 1.460,00	€ 1.430,00	€ -	€ -	€ 4.386,67		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	42,93%	53,22%	48,81%	0,00%	0,00%	47,89%		€ 1.563,32	€ 1.563,32	€ 1.563,32
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
							€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	

(*) valutazione effettuata in relazione anche degli andamenti degli incassi per le annualità 2018/2019 dell'Unione dei Comuni della Valsaviove, titolare fino al 31/12/2020 del servizio

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA (*)	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021(*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023 (*)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 6.900,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 3.400,00	€ -	
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%		€ 3.450,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
							€ 3.500,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	

(*) valutazione effettuata in relazione all'andamento degli incassi dell'Unione dei Comuni della Valsaviove, titolare del servizio fino al 31/12/2020

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA (*)	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023 (*)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA						€ -		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
INCASSI C/COMPETENZA								PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 300,00	€ -	
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	30,00%		€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
							€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00	

(*) valutazione effettuata in relazione all'andamento degli incassi dell'Unione dei Comuni della Valsaviove, titolare del servizio fino al 31/12/2020

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 2.250,00	€ 2.610,00	€ 4.150,00	€ 5.750,00	€ 5.920,00	€ 20.680,00		€ 3.560,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 2.000,00	€ 2.610,00	€ 3.900,00	€ 5.150,00	€ 5.220,00			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 3.200,00	€ -	

INCASSI TOTALI	€ 2.000,00	€ 2.610,00	€ 3.900,00	€ 5.150,00	€ 5.220,00	€ 18.880,00		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	88,89%	100,00%	93,98%	89,57%	88,18%	91,30%	8,70%	€ 309,86	€ 435,20	€ 435,20
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
								€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

(*) L'importo inserito: Stanziamento 2021-reversali d'incasso alla data del 31/03/2021

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo						
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	5	CONTRIBUTO IN CONTO ENERGIA DA GSE PER L'ISTALLAZIONE DI PANNELI FOTOVOLTAICI SU STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE						
Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022 (*)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023 (*)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA						€ -		€ 14.400,00	€ 28.810,00	€ 28.810,00
INCASSI C/COMPETENZA								PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ -	€ -	
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	FCDE anno 2023 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	€ 14.400,00	€ 28.810,00	€ 28.810,00
								FCDE anno 2021 Accantonato	FCDE anno 2022 accantonato	FCDE anno 2023 Accantonato
								€ 14.400,00	€ 28.810,00	€ 28.810,00

(*) L'importo determinato sulla base della perizia di stima predisposta dal tecnico incaricato

TOTALE ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 28.496,41	€ 41.664,33	€ 41.381,81
TOTALE ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 36.900,00	€ 44.970,00	€ 43.410,00